

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

[Imposta di bollo assolta]

Ö^&^q Á »ÁG Ĩ DE ÓÁ^|Á ĩ DEGE

UD/AIA/100

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – articolo 29-nonies, comma 1  
 Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per  
 l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.3, lettera b), punto 3, dell'Allegato  
 VIII alla Parte Seconda del Decreto legislativo 152/2006, svolta dalla  
 società Friulana Costruzioni S.r.l. presso l'installazione sita nel Comune di  
 Codroipo (UD), Via Prati di Loreto n. 34.

### **Il Direttore del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati**

#### **Premesso:**

- che in data 14 febbraio 2020, con nota iscritta al prot. n. 7278, la società Friulana Costruzioni S.r.l. – sede legale in Comune di Sedegliano (UD), Via Diego di Natale n. 20/22, codice fiscale e part. IVA 02101950307, di seguito "Gestore" – ha presentato comunicazione ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la realizzazione di una modifica non sostanziale dell'installazione sita nel Comune di Codroipo (UD), Via Prati di Loreto, n. 34, allegando la seguente documentazione:
  - Relazione tecnica;
  - Tavola 2 – stato di fatto;
  - Tavola 3 – stato di progetto;
  - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di screening, valutazione di impatto ambientale e valutazione d'incidenza;
- che in data 4 marzo 2020, con nota iscritta al prot.n. 11280, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, richiedeva quali integrazioni documentali l'aggiornamento dello screening della Relazione di Riferimento ed il pagamento della tariffa istruttoria;
- che, con nota di data 14 marzo 2020, iscritta al prot.n. 13613 di data 20 marzo 2020 il Gestore ha fatto pervenire:
  - copia della contabile bancaria di avvenuto pagamento della tariffa per l'attività istruttoria come stabilito dal D.M. 24 aprile 2008 e dall'articolo 3 della L.R. 11/2009;
  - precisazione in merito alla mancata sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento.
- che in data 12 maggio 2020, con nota iscritta al prot. n. 21623, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, ha comunicato l'aggiornamento dei termini del procedimento in seguito dall'emanazione del D.L. 17 marzo 2020, n.18 aggiornato con

D.L. 8 aprile 202, n.23;

- che in data 12 giugno 2020, con nota iscritta al prot. n. 26921, il Gestore ha presentato quale integrazione spontanea a parziale sostituzione di quanto comunicato nella precedente nota del 14 febbraio, lo stralcio del punto 4 del paragrafo 6.4 (pag.21) della Relazione Tecnica in quanto è intenzione del Gestore mantenere all'interno dell'area G lo stoccaggio a terra dei rifiuti allegando altresì la Tavola 03 aggiornata;
- che in data 12 giugno 2020, con nota iscritta al prot. n. 27043 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati riconosceva la non sostanzialità della modifica e comunicava alla ditta la conclusione del procedimento amministrativo anticipando il decorso del termine per il perfezionamento del silenzio assenso;

**Preso atto** che la modifica non sostanziale proposta concerne l'inserimento di alcuni nuovi codici CER nell'elenco dei rifiuti conferibili presso l'impianto e nell'introduzione di alcune nuove lavorazioni:

- possibilità di ricevere i rifiuti non pericolosi prodotti dalla ditta medesima nei cantieri dell'attività edilizia riconducibili ai seguenti codici EER: 150101 "imballaggi in carta e cartone", 170201 "Legno", 170202 "Vetro", 170405 "Ferro e acciaio" e 150106 "imballaggi in materiali misti";
- possibilità di sconfezionare le partite di rifiuti in ingresso afferenti al CER 170802 "materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01" con relativa produzione del rifiuto CER 150106 "imballaggi in materiali misti";
- possibilità di sconfezionare le partite di rifiuti in ingresso costituite da guaine bituminose afferenti ai CER 170302 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01" e 170604 "materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03" con relativa produzione del rifiuto CER 150106 "imballaggi in materiali misti";
- revisione del lay-out funzionale dell'installazione conseguente alle modifiche sopra elencate.

**Considerato** che la società risulta in possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico n. 1213/AMB del 16 maggio 2012 per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, come modificata, rettificata e aggiornata dai seguenti decreti: n. 2333 del 3 dicembre 2014, n. 2099 del 27 novembre 2015, n. 2499 del 25 novembre 2016, n. 546 del 31 gennaio 2018;

**Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'articolo 29-nonies, comma 1, laddove stabilisce che l'autorità competente "ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni";

**Ritenuto** necessario, ai sensi del sopra richiamato disposto, considerare la natura e l'entità delle modifiche comunicate dal gestore, procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale e delle relative condizioni;

**Ritenuto**, di recepire quanto comunicato all'interno dell'apparato dispositivo di cui al Decreto autorizzativo vigente;

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

**Vista** la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata

*Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014”;*

**Visto** l'articolo 51, comma 1, lettera c bis) dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 *“Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative”*, come introdotto dall'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 112, il quale prevede che il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati curi gli adempimenti di competenza regionale in materia di autorizzazioni integrate ambientali (AIA) ai sensi della Parte II, Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 per quanto concerne gli impianti rientranti in categoria 5 dell'Allegato VIII alla Parte II, garantendo il coordinamento dei soggetti competenti ad esprimersi sui titoli abilitativi, compresi nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), con decorrenza dal 1 marzo 2020;

**Vista** la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 *“Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. *“Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni”*;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 *“Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”*;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

**Preso atto** dell'venuto versamento in data 15 giugno 2020 dell'imposta di bollo nella misura di legge la cui ricevuta è stata trasmessa alla Regione ed acquisita al prot.n. 27220 di data 15 giugno 2020.

**Recepito** le suesposte premesse;

## DECRETA

1. È aggiornata, per effetto della modifica comunicata, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata alla società Friulana Costruzioni – sede legale in Comune di Sedegliano (UD), Via Diego di Natale n. 20/22, codice fiscale e part. IVA 02101950307, di seguito “Gestore” – con decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico n. 1213/AMB del 16 maggio 2012 per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 relativo all'impianto sito in via Prati di Loreto n.34 in Comune di Codroipo:
  - all'elenco dei rifiuti ammessi nell'impianto di cui all'allegato B sono aggiunti i seguenti codici CER: 150101 “imballaggi in carta e cartone”, 170201 “legno”, 170202 “vetro”, 170405 “ferro e acciaio” e 150106 “imballaggi in materiali misti”.
  - per i codici CER 170802, 170302, 170604, all'elenco delle operazioni di trattamento autorizzate di cui all'allegato B, comprese nella codifica R12, è aggiunta l'operazione di sconfezionamento come descritta ai paragrafi 6.2 e 6.3 della Relazione Tecnica allegata alla comunicazione;
  - il layout funzionale dello stabilimento è aggiornato secondo quanto riportato nella Tavola 3 trasmessa con nota iscritta al prot. n. 26921 di data 12 giugno 2020 che si allega al presente decreto.

2. Copia del presente decreto è trasmessa al Gestore, al Comune di Codroipo, ad ARPA FVG, all'Azienda Sanitaria competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti contaminati, in Gorizia, Corso Italia, 55 e sul sito internet istituzionale della Regione.
4. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

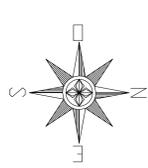
ing. Flavio Gabrielcig

[Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005]

Allegato: Tav. 3 0.



- STOCCAGGIO A TERRA
- STOCCAGGIO IN SCAFFALI
- STOCCAGGIO IN CASSONI



NO.	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA'	REMARKS
001	...	...	...	...
002	...	...	...	...
003	...	...	...	...
004	...	...	...	...
005	...	...	...	...
006	...	...	...	...
007	...	...	...	...
008	...	...	...	...
009	...	...	...	...
010	...	...	...	...
011	...	...	...	...
012	...	...	...	...
013	...	...	...	...
014	...	...	...	...
015	...	...	...	...
016	...	...	...	...
017	...	...	...	...
018	...	...	...	...
019	...	...	...	...
020	...	...	...	...
021	...	...	...	...
022	...	...	...	...
023	...	...	...	...
024	...	...	...	...
025	...	...	...	...
026	...	...	...	...
027	...	...	...	...
028	...	...	...	...
029	...	...	...	...
030	...	...	...	...
031	...	...	...	...
032	...	...	...	...
033	...	...	...	...
034	...	...	...	...
035	...	...	...	...
036	...	...	...	...
037	...	...	...	...
038	...	...	...	...
039	...	...	...	...
040	...	...	...	...
041	...	...	...	...
042	...	...	...	...
043	...	...	...	...
044	...	...	...	...
045	...	...	...	...
046	...	...	...	...
047	...	...	...	...
048	...	...	...	...
049	...	...	...	...
050	...	...	...	...

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - UD/AIA/100

Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio, da parte della Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L., dell'attività di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Codroipo (UD).

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007, con il quale sono state emanate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I al decreto legislativo 59/2005 (ora allegato VIII al d.lgs 152/2006) ed in particolare alla voce "Gestione dei rifiuti – Trattamento dei PBC, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio – Tecniche di stoccaggio dei rifiuti;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno);

**Visto** il DM 6 settembre 1994 (Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto);

**Vista** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

**Visto** il DM 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";

**Vista** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico";

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro della sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti**, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1213 del 16 maggio 2012, che autorizza la costruzione e l'esercizio di un'installazione di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, alla Parte seconda del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Codroipo (UD), Zona Industriale Pannelia, da parte della Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Sedegliano (UD), via Diego Di Natale, 20-22, identificata dal codice fiscale 02101950307;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2333 del 3 dicembre 2014, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1213/2012;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 535 del 7 aprile 2015, con il quale la scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1213/2012, è stata prorogata fino al 16 maggio 2022;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2099 del 27 novembre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1213/2012, come aggiornata e prorogata con i decreti n. 2333/2014 e n. 535/2015;

**Vista** la nota del 4 agosto 2016, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) il 5 agosto 2016, acquisita dal Servizio competente in data 5 agosto 2016 con protocollo n. 19371, con la quale il Gestore ha trasmesso una relazione tecnica ambientale per modifica non sostanziale all'impianto, consistente nell'inserimento di un'unità di riduzione volumetrica di lane minerali ed altri materiali espansi;

**Vista** la nota prot. n. 20065 del 18 agosto 2016, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

- 1) ha chiesto al Gestore di inviare la quietanza dell'avvenuto pagamento della tariffa per l'attività istruttoria, relativa alla modifica non sostanziale di cui alla comunicazione del 4 agosto 2016;
- 2) ha comunicato al Gestore che i termini di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, decorreranno dal ricevimento dell'attestazione di pagamento della tariffa;

**Vista** la nota del 25 agosto 2016, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 20889, con la quale il Gestore:

- 1) ha comunicato l'intenzione di voler inserire nell'impianto esistente sito nel Comune di Codroipo, nella Zona industriale di Pannellia, un'unità di riduzione volumetrica di lane (CER 17.06.01\*) materiali isolanti contenenti amianto) che sono rifiuti caratterizzati da un'elevata voluminosità e da un peso specifico relativamente basso;
- 2) ha comunicato di ritenere che detta modifica non possa avere rilevanti ripercussioni sull'ambiente e pertanto non necessita di procedura di screening;
- 3) ha inviato al Servizio Valutazioni Ambientali la "Check List" proposta nella nota esplicativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (15 gennaio 2015) e la relazione tecnica ambientale di supporto;
- 4) ha precisato che la documentazione tecnica trasmessa sostituisce quella già inviata con la nota del 4 agosto 2016;

**Vista** la nota del 2 settembre 2016, trasmessa a mezzo PEC in data 6 settembre 2016, acquisita dal Servizio competente il 6 settembre 2016 con protocollo n. 23418, con la quale il Gestore ha inviato la comunicazione, ai sensi dell'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006, relativa all'intenzione di realizzare delle modifiche non sostanziali all'impianto, consistenti nell'inserimento di un'unità di riduzione volumetrica di lane minerali ed altri materiali espansi, allegando la documentazione prevista, ivi compresa la quietanza dell'avvenuto pagamento per l'attività istruttoria;

**Considerato** che l'attività di riduzione volumetrica dei rifiuti è riconducibile ai punti R12 e D13 degli allegati B e C, alla Parte Quarta, del decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e che l'attività di accorpamento e riconfezionamento dei rifiuti è riconducibile ai punti R12 e D14 dei medesimi allegati;

**Vista** la nota prot. n. 24125 del 14 settembre 2016, con la quale il Servizio competente ha inviato, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 2 settembre 2016, al Comune di Codroipo, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e al Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.A., comunicando che le modifiche sopra menzionate sono da ritenersi non sostanziali ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota, eventuali osservazioni in merito;

**Vista** la nota prot. n. 43085/16 del 19 settembre 2016, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 20 settembre 2016 con protocollo n. 24668, con la quale il Gestore del servizio di Fognatura CAFC S.p.A. ha comunicato di non rilevare elementi ostativi alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, in quanto restano invariate le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue assimilate alle domestiche immesse in rete fognaria;

**Vista** la nota prot. n. 23895 del 22 settembre 2016, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 24901, con la quale il Comune di Codroipo (UD), ha espresso parere favorevole all'intervento di variante proposto dal Gestore;

**Vista** la nota prot. n. 64468 del 14 ottobre 2016, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio

competente nella medesima data con protocollo n. 26974, con la quale la Provincia di Udine ha comunicato che dalla documentazione non si evincono motivi ostativi alla realizzazione delle modifiche proposte dal Gestore;

**Vista** la nota prot. n. 24583 del 19 settembre 2016, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale Ambiente ed Energia, ha comunicato al Gestore che non risulta necessaria, in ordine alla natura non rilevante delle ripercussioni negative sull'ambiente legate all'attuazione delle modifiche proposte, la procedura di "verifica di assoggettabilità alla VIA" di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 152/2006;

**Vista** la nota prot.n. 38733 / P / GEN/ PRA\_AUT del 10 novembre 2016, con la quale ARPA ha proposto delle prescrizioni e delle modifiche alla tabella n. 7, ricompresa nel Piano di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato C, al decreto n. 1213/2012, come modificato dal decreto n. 2333/2014;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1213 del 16 maggio 2012, come aggiornata e prorogata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 2333 del 3 dicembre 2014, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 2099 del 27 novembre 2015;

## DECRETA

E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1213 del 16 maggio 2012, come aggiornata e prorogata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 2333 del 3 dicembre 2014, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 2099 del 27 novembre 2015, rilasciata a favore della Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale nel Comune di Sedegliano (UD), via Diego Di Natale, 20-22, identificata dal codice fiscale 02101950307, relativamente all'installazione di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Codroipo (UD), Zona Industriale Pannelia.

### **Art. 1 - Aggiornamento all'autorizzazione integrata ambientale**

**1.** L'Allegato B, al decreto n. 1213 del 16 maggio 2012, come modificato e sostituito dai decreti n. 2333/2014 e n. 2099/2015 e l'Allegato C, al decreto n. 1213/2012, come modificato dal decreto n. 2333/2014, vengono sostituiti dagli Allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

### **Art. 2 – Disposizioni finali**

**1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1213/2012, n. 2333/2014, n. 535/2015 e n. 2099/2015.

**2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Friulana Costruzioni S.r.l., al Comune di Codroipo, alla Provincia di Udine, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, al Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.A. e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente

ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

**4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

# ALLEGATO B

La gestione dell'attività di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società FRIULANA COSTRUZIONI S.r.l. presso il sito operativo di Codroipo (UD), Zona industriale Pannellia, avviene nel rispetto, delle condizioni di seguito descritte.

La Società dovrà comunicare alla Regione FVG, alla Provincia di Udine, all'ARPA FVG – Dipartimento di Udine all'AAS n. 4 "Friuli Centrale", al gestore della Fognatura e al Comune di Codroipo, con un anticipo di almeno 15 giorni, la messa in esercizio degli impianti;

La Società dovrà mettere a regime gli impianti entro sei mesi dalla messa in esercizio e comunicare l'avvenuta messa a regime alla Regione FVG, alla Provincia di Udine, all'ARPA FVG – Dipartimento di Udine all'AAS n. 4 "Friuli Centrale", al gestore della Fognatura e al Comune di Codroipo;

Entro 45 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, dovranno venir comunicati alla Regione FVG, alla Provincia di Udine, all'ARPA FVG – Dipartimento di Udine all'AAS n. 4 "Friuli Centrale", al gestore della Fognatura e al Comune di Codroipo, i dati relativi alle analisi delle emissioni in atmosfera effettuate per un periodo continuativo di 10 giorni, con almeno due campionamenti effettuati nell'arco di tale periodo al fine di consentire l'accertamento delle regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione vengono fissati i seguenti limiti:

punto di emissione	descrizione	inquinante	Limite mg/Nmc
E1	Cappa aspirante laboratorio	Fibre di amianto	0,1
E2	Aspirazione zona carico/scarico	Fibre di amianto	0,1

Viene imposta la seguente prescrizione:

- i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con apposita segnaletica riportante la denominazione indicata nella presente autorizzazione integrata ambientale.

## SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici delle acque reflue potranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

a) Sono autorizzati i seguenti scarichi:

scarico	descrizione	trattamento	Recettore finale
SA1	acque nere da servizi igienici assimilate alle domestiche	-	Fognatura
SA2 Fognatura	acque saponate da servizi igienici assimilate alle domestiche	-	Fognatura

b) gli scarichi in fognatura devono rispettare il regolamento di fognatura;

c) le modalità e i punti di campionamento degli scarichi in fognatura sono definiti dal gestore della stessa;

d) gli scarichi devono essere accessibili in maniera permanente;

e) la Società dovrà svolgere con la necessaria cura e ripetitività le azioni di manutenzione ai fini del mantenimento del corretto funzionamento del sistema di scarico.

f) sui piazzali non dotati di impianto di captazione e trattamento delle acque di prima pioggia, non potranno essere stoccati materiali o rifiuti che a contatto con l'acqua meteorica possano dare origine a scarichi di acque contaminate.

## RIFIUTI

Con riferimento agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

La Società è autorizzata ad effettuare le seguenti attività e operazioni di SMALTIMENTO e RECUPERO RIFIUTI:

- D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12"
- D14 "Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13"
- D15 "Deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14"
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"

I rifiuti ammessi nell'impianto sono i seguenti

CER	Descrizione	Operazioni	Volume massimo di stoccaggio	Quantità massima annua
06 13 04*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto	D15	800 mc	10.500 tonnellate/anno
10 13 09*	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	D15		
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15/R13		
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15		
15 02 02*	Stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	D15/R13		
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	D15		
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15/R13		
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D15/R13		
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D15/R13		
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D15/R13		
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	D15		
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15/R13		
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D15/R13		
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D15/R13		
19 13 01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	D15/R13		
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D15/R13		

**Prescrizioni:**

- 1) l'installazione potrà accettare esclusivamente il conferimento di rifiuti trattati con idonea soluzione fissativa secondo le disposizioni del DM 6 settembre 1994 e opportunamente imballati;
- 2) le nuove aree di stoccaggio rifiuti pericolosi H e T, prima di poter essere destinate ad accogliere anche rifiuti contenenti amianto, devono essere dotate di una adeguata impiantistica di aspirazione, con modalità di gestione controllata/automatizzata delle aperture, analoga a quella già attuata per gli ambiti di gestione dei materiali contenenti amianto.

**Prescrizioni** per le operazioni di compattazione di rifiuti trattati e opportunamente imballati aventi CER 17 06 01\* "materiali isolanti contenenti amianto" e CER 17 06 03\* "altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose" descritti merceologicamente come Lane minerali:

- 1) le fasi di pressatura e insaccamento devono iniziare e terminare a portoni chiusi e con l'impianto di aspirazione forzata in funzione. Dopo il termine delle operazioni di pressatura i due portoni devono rimanere chiusi e deve essere mantenuta la depressione del locale per un tempo idoneo a garantire la completa aspirazione delle polveri prodotte; a tale riguardo dovrà essere redatta una adeguata istruzione operativa, corredata di documentazione, che dimostri la completa aspirazione delle polveri prodotte.
- 2) deve essere redatta una specifica istruzione operativa che descriva le operazioni di pressatura e l'apertura/chiusura dei portoni sia in gestione automatica che manuale.
- 3) il locale adibito alla pressatura dovrà essere dotato di un sistema di misurazione della pressione interna, dotato di registrazione;
- 4) almeno 45 giorni prima della messa in esercizio dell'impianto di pressatura, il Proponente deve trasmettere le specifiche costruttive del compattatore e dei presidi ambientali a supporto, così da garantire l'assenza di polveri/fibre diffuse generate dalle operazioni di pressatura;
- 5) per tutelare l'ambiente dovrà essere verificata l'assenza di diffusione di fibre, provenienti dai rifiuti con CER 17 06 01\* e 17 06 03\*, che si generano durante le operazioni di compattazione. A tale scopo si prescrive che venga garantita la tenuta di finestre, porte e portoni e si chiede che, almeno 45 giorni prima della messa in esercizio dell'impianto di pressatura, il Proponente presenti un piano di campionamento e analisi:
  - a) delle polveri depositate all'interno dello stabilimento, con particolare attenzione all'area della pressa e ai percorsi per il trasporto dei rifiuti nel e dal locale di pressatura;
  - b) delle concentrazioni in aria delle polveri, all'esterno dello stabilimento, nei punti ritenuti più critici per le emissioni di polveri diffuse/fuggitive ovvero in prossimità di porte e finestre del locale di compattazione;
- 6) tali piani di campionamento dovranno essere verificati da ARPA prima che la pressa entri in esercizio. Nei campioni prelevati dovrà essere valutata con metodo SEM la lunghezza delle fibre minerali, la concentrazione di fibre di amianto e la loro caratterizzazione (distinzione fra anfiboli e crisotilo), conteggiando le fibre normate come previsto dal DM 06/09/1994.
- 7) prima dell'entrata in esercizio del compattatore dovrà essere prevista una campagna di misure.

## **Garanzie Finanziarie**

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere l) ed m) della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, il Gestore dell'impianto deve mantenere valide, per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione integrata ambientale, le garanzie finanziarie, prestate a favore del Comune sede dell'impianto, per il recupero o lo smaltimento di rifiuti, al fine di coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto e il recupero dell'area interessata. Detta garanzia deve essere costituita secondo le modalità stabilite dall'articolo 2 e seguenti, del D.P.Reg. 0502/Pres. dell'8 ottobre 1991.

L'importo delle garanzie è pari a euro 83.987,60 ed è calcolato considerando il deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi con capacità autorizzata pari a 800 mc (superiore a 500 metri cubi : euro 61.082,60 + euro 76,35 per ogni metro cubo eccedente i primi 500).

## **RUMORE**

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Codroipo, la Società dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

# ALLEGATO C

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Evitare le miscele**

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

#### **Funzionamento dei sistemi**

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

#### **Guasto, avvio e fermata**

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, al gestore della fognatura ed all'ARPA FVG.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

#### **Arresto definitivo dell'impianto**

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

#### **Manutenzione dei sistemi**

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati dalla ditta.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Società, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

## **Accesso ai punti di campionamento**

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi in rete fognaria
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento

## **Scelta dei metodi analitici**

### **a) Aria**

I metodi utilizzati dovranno essere riportati per ogni parametro sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione. Per valutare la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione dovranno essere utilizzati i metodi di campionamento e di analisi indicati nel link di ARPA FVG <http://www.arpa.fvg.it/cms/hp/news/Arpa-FVG-definisce-le-metodiche-analitiche-da-utilizzare-per-il-campionamento-e-le-analisi-delle-emissioni-industriali.html> o metodi diversi da quelli presenti nell'elenco sopra riportato purché rispondenti alla norma UNI CEN/TS 14793:2005 "Procedimento di validazione intralaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento". La relativa relazione di equivalenza deve essere trasmessa agli enti per le opportune verifiche.

Per i parametri non previsti in tale elenco devono essere utilizzati metodi che rispettino l'ordine di priorità delle pertinenti norme tecniche prevista al comma 17 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. In quest'ultimo caso in fase di verifica degli autocontrolli ARPA si riserva di effettuare una valutazione sulle metodiche utilizzate.

Nella temporanea impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle metodiche di recente emanazione indicate nel link di ARPA FVG si ritengono utilizzabili, per il tempo strettamente necessario all'adeguamento, le metodiche corrispondenti precedentemente in vigore.

## **Comunicazione effettuazione misurazioni in regime di autocontrollo**

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il gestore comunica al Dipartimento provinciale ARPA competente per territorio, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della ditta esterna incaricata.

## **Modalità di conservazione dei dati**

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 12 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

## **Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

A partire dal 1/1/2017 i risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati attraverso l'Applicativo Informatico Conduzione degli Autocontrolli (AICA) predisposto da ARPA FVG.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione la Società trasmette all'indirizzo e-mail [autocontrolli.aia@arpa.fvg.it](mailto:autocontrolli.aia@arpa.fvg.it) i riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale, comprensivi di una e-mail personale a cui trasmettere le credenziali per l'accesso all'applicativo. Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno.

La Società deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

## 1.2 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 vengono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	FRIULANA COSTRUZIONI S.r.l.	ALBERTO STEOLO
Società terza contraente	Ditte incaricate come individuate da comunicazione dell'azienda.	
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento Provinciale di Udine

## 1.3 ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

### 1.3.a PARAMETRI DA MONITORARE

#### Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

	E1 laboratorio	E2 impianto depressione	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
Asbesto (crisolito, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite e tremolite)	x	x		annuale*	Microscopia elettronica a scansione (SEM) Microscopia elettronica a trasmissione (TEM) Difrattometria a raggi X (DRX) Spettroscopia infrarossa con trasformata di Fourier (FTR)

Nota\* Le analisi sulle emissioni in atmosfera potranno essere omesse in caso di sostituzione dei filtri con cadenza almeno annuale.

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1 Cappa laboratorio analisi amianto	Prefiltro G4 e filtro assoluto H12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cappa aspirante;</li> <li>- Filtri;</li> <li>- Condotti di convogliamento ed emissione (manutenzione cappa come indicato dal produttore dell'apparato, pulizia condotti secondo esiti controllo, controllo giunzioni, sostituzione filtri secondo procedura interna e segnale pressostato differenziale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di conservazione condotti;</li> <li>- Stato di efficienza cappa aspirante;</li> <li>- Stato di efficienza pressostato differenziale.</li> </ul>	giornaliera	registro
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usura filtri;</li> <li>- Perdita di carico.</li> </ul>	settimanale	
E2 Area carico scarico	Prefiltro G4 e filtro assoluto H12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aspiratore;</li> <li>- Filtri;</li> <li>- Condotti di convogliamento ed emissione (assorbimento motore ventilatore, pulizia condotti, controllo giunzioni, sostituzione filtri secondo procedura interna e segnale pressostato differenziale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di conservazione condotti;</li> <li>- Stato di efficienza ventilatore;</li> <li>- Stato di efficienza pressostato differenziale.</li> </ul>	giornaliera	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usura filtri;</li> <li>- Perdita di carico.</li> </ul>	settimanale	

## Emissioni diffuse

Nella tabella 3bis vengono riportati i controlli da effettuare sulle emissioni diffuse e fuggitive.

Tab. 3bis - Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Verifica dell'assenza di diffusione di fibre	operazioni di compattazione dei rifiuti con CER 17 06 01* e 17 06 03*	Operazioni eseguite in locale collegato all'impianto di aspirazione esistente, dotato di un prefiltro G4 e di un filtro assoluto H12, in modo da garantire la depressione dell'ambiente mentre la macchina compattatrice è in funzione.  Pressa e locale sottoposti a cicli di lavaggio; le acque di lavaggio saranno raccolte, attraverso una canalina in calcestruzzo impermeabilizzata, in una vasca interrata dotata di doppia parete e trattate con un sistema di filtrazione a due stadi (filtro a sabbia e filtro assoluto "UF 30" da 20 e 5 micron).	piano di campionamento e analisi:  i. delle polveri depositate all'interno dello stabilimento, con particolare attenzione all'area della pressa e ai percorsi per il trasporto dei rifiuti nel e dal locale di pressatura;  ii. delle concentrazioni in aria delle polveri, all'esterno dello stabilimento, nei punti ritenuti più critici per le emissioni di polveri diffuse/fuggitive ovvero in prossimità di porte e finestre del locale di compattazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prima dell'entrata in esercizio del compattatore dovrà essere eseguita una campagna di misure</li> <li>Successivamente frequenza bimestrale durante il primo anno di attività</li> </ul> Semestrale per gli anni successivi	registro

## Acqua

È presente uno scarico diretto in pubblica fognatura S1 di acque assimilate alle domestiche costituito da:

- SA1 acque nere da servizi igienici;
- SA2 acque saponate da servizi igienici.

Si richiamano i termini dell'articolo 124, comma 4 del D.lgs 152/06.

## Rumore

Dovranno essere eseguite misure fonometriche presso il perimetro del comprensorio produttivo FRIULANA COSTRUZIONI di Codroipo, nelle postazioni di misura descritte nella tabella 4, con riferimento al documento "relazione tecnica – documentazione di previsione di impatto acustico", marzo 2011 – allegato all'istanza di AIA.

Tab. 4 – Verifica d'impatto acustico

Punto 001	A nord dell'insediamento
Punto 002	Spigolo sud area insediamento

- Entro sei mesi dall'approvazione del piano comunale di classificazione acustica di cui all'art. 23 della L.R.16 del 18/06/07;
- ogni qualvolta si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore.

Le postazioni sopra indicate dovranno essere georeferenziate e potranno essere variate, in accordo con ARPA:

- nel caso di nuovi ampliamenti o modifiche impiantistiche del comprensorio produttivo FRIULANA COSTRUZIONI;
- in presenza di criticità nelle misure di autocontrollo;
- in presenza di segnalazioni.

I rilievi dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dalle norme tecniche contenute nel DM 16/03/98; i risultati dovranno riportare, oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare.

Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati, tenendo in considerazione, oltre che le caratteristiche di funzionamento dell'impianto, anche le condizioni meteorologiche del sito; nel caso di misure effettuate con la tecnica di campionamento si dovranno seguire le indicazioni presenti nelle norme di riferimento internazionale di buona tecnica (norme UNI serie 11143, UNI 9884, UNI 10855).

I rilievi dovranno essere eseguiti a cura di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2 commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995.

## Rifiuti

Nelle tabella 5 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in ingresso.

Tab. 5 – Controllo rifiuti in ingresso

<b>Rifiuti controllati</b> <b>Cod. CER</b>	<b>Modalità di controllo</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</b>
06 13 04* rifiuti della lavorazione dell'amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
10 13 09* rifiuti della fabbricazione di amianto cemento contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (es. amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
16 01 11* pastiglie per freni contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 03 01* miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 05 03* terre e rocce contenenti sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 05 04 terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno

17 06 01* Materiali isolanti contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 06 03* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 06 05* Materiali da costruzione contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da voce 17 08 01	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
19 13 01* Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
19 13 02 Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno

Nelle tabella 6 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in uscita.

Tab. 6 – *Controllo rifiuti in uscita*

<b>Rifiuti controllati Cod. CER</b>	<b>Metodo di smaltimento/ recupero</b>	<b>Modalità di controllo</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Modalità di registrazione e dei controlli effettuati</b>
06 13 04*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
10 13 09*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
15 01 10*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
15 01 11*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
15 02 02*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
16 01 11*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 03 01*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario

17 03 02	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 05 03*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 05 04	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 06 01*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 06 03*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 06 04	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 06 05*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 08 02	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
19 13 01*	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
19 13 02	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario

### 1.3.b GESTIONE DELL'IMPIANTO

Tab. 7 – controlli sugli impianti, macchine, sistemi e punti critici

<b>Macchina Impianto Sistema</b>	<b>Parametri critici</b>	<b>Interventi di controllo/manutenzione e Frequenza</b>	<b>registrazione</b>
Porte segregazione ad apertura automatica/manuale	<i>Integrità tenuta</i>	<i>Ispezione visiva giornaliera/interventi di manutenzione in corrispondenza a difettosità funzionale</i>	<i>registro</i>
Impiantistica di aspirazione trattamento emissioni	<i>Come tabella 3</i>	<i>Come tabella 3</i>	<i>registro</i>
Integrità statica scaffalature di stoccaggio	<i>Integrità/ancoraggio</i>	<i>Ispezione visiva giornaliera area di stoccaggio / interventi di sostituzione ripristino in presenza di strutture danneggiate o instabili</i>	<i>registro</i>
Integrità pavimentazione aree di gestione rifiuti	<i>integrità</i>	<i>Ispezione visiva giornaliera area di stoccaggio / carico- scarico interventi di ripristino</i>	<i>registro</i>
Impianto compattatore	funzionalità filtri	aumento pressione mano metro/controllo giornaliero	registro
Impianto compattatore	funzionalità filtri	sostituzione filtri/frequenza in base a specifiche costruttore o a necessità	registro

Impianto compattatore	presenza di polvere	ciclo di lavaggio giornaliero in caso di utilizzo	registro
Impianto compattatore	cross contamination	ciclo di lavaggio ad ogni cambio di CER	registro
Impianto compattatore/locale adibito	presenza di polvere generata dalla pressatura	ispezione visiva giornaliera	registro
Porte segregazione ad apertura automatica/ manuale, finestre e porta del locale dedicato all'impianto compattatore	integrità tenuta	ispezione visiva giornaliera/interventi di manutenzione in corrispondenza a difettosità funzionale	registro
Locale dedicato all'impianto compattatore	funzionalità sistema di depressione	controllo giornaliero del sistema di misurazione della pressione interna al locale	registro
Impianto chiarificazione acque di lavaggio	funzionalità filtri	sostituzione filtri/frequenza in base a specifiche costruttore o a necessità	registro sostituzione filtri e dei malfunzionamenti
Impianto chiarificazione acque di lavaggio	presenza di fibre minerali, di asbesto (crisotilo, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite, tremolite)	campionamento acque in uscita dai filtri e prima della vasca di rilancio/frequenza annuale *	registro/ certificati di analisi
Canalina in cls con impermeabilizzazione in prossimità dell'impianto chiarificazione acque di lavaggio	integrità tenuta	ispezione visiva giornaliera	registro
Vasca interrata a doppia parete per la raccolta delle acque di lavaggio	integrità e tenuta intercapedine	ispezione visiva giornaliera	registro

### **Indicatori di prestazione**

La Società dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 8 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 8 - Monitoraggio degli indicatori di performance

<b>Indicatore e sua descrizione</b>	<b>Valore e Unità di misura</b>	<b>Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento</b>	<b>Modalità di registrazione</b>
Consumo di energia elettrica per metrocubo di rifiuto gestito	KWh/m <sup>3</sup> di rifiuto gestito	annuale	Report annuale
Quantità di rifiuto prodotto per metrocubo di rifiuto gestito	%	annuale	Report annuale

#### **1.4 ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO**

Fermo restando quanto previsto in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in tabella 1, effettua, con oneri a carico del gestore e quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli allegati IV e V al decreto ministeriale 24 aprile 2008, nell'articolo 3 della LR 11/2009 e nella DGR 2924/2009, secondo le frequenze stabilite nella sottostante tabella 9, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del DM 24 aprile 2008.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, il gestore comunica al Dipartimento provinciale ARPA competente per territorio, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato DM 24 aprile 2008, sono determinati dal gestore dell'installazione secondo il vigente tariffario generale di ARPA.

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente piano e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'AIA, ARPA svolgerà le attività indicate nella tabella 9.

Tab . 9 Attività a carico dell'Ente di controllo

<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Componente ambientale interessata</b>	<b>Totale interventi nel periodo di validità del Piano (dieci anni)</b>
Visita di controllo in esercizio	annuale	Aria Acqua Rifiuti Clima acustico	10

Al fine di consentire un puntuale rispetto di quanto disposto dagli articoli 3 e 6 del D.M. 24 aprile 2008, ARPA comunicherà al soggetto autorizzato, entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dei controlli previsti dall'AIA, quali di questi intende effettivamente svolgere.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005





 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA</b>	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ - UD/AIA/100**

**Decreto n. 2333**

**Trieste, 3 DIC. 2014**

Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione sita nel Comune di Codroipo (UD), di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, alla Parte seconda del decreto legislativo 152/2006, gestita dalla Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L..

#### **IL DIRETTORE**

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007, con il quale sono state emanate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I al decreto legislativo 59/2005 (ora allegato VIII al d.lgs 152/2006) ed in particolare alla voce "Gestione dei rifiuti – Trattamento dei PBC, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio – Tecniche di stoccaggio dei rifiuti;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno);

**Visto** il DM 6 settembre 1994 (Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto);

**Vista** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

**Visto** il DM 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";

**Vista** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico";

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro della sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti**, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente, n. 1213 del 16 maggio 2012, che autorizza la costruzione e l'esercizio di un'installazione di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, alla Parte seconda del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Codroipo (UD), Zona Industriale Pannelia, da parte della Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Sedegliano (UD), via Diego Di Natale, 20-22, identificata dal codice fiscale 02101950307;

**Vista** la nota del 27 maggio 2013, acquisita dal Servizio competente in data 28 maggio 2013, con protocollo n. 18248, con la quale il Gestore ha trasmesso la comunicazione, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, datata 16 maggio 2013, recante l'intenzione di realizzare delle modifiche non sostanziali all'impianto, consistenti nella realizzazione delle seguenti varianti riguardanti gli aspetti

edilizi:

- 1) allargamento dei passi carrai fronte strada con conseguente aumento della dimensione dei cancelli carrai al fine di facilitare le condizioni di accessibilità al lotto;
- 2) inserimento di un cancelletto pedonale sul fronte strada;
- 3) adeguamento dei percorsi delle reti tecnologiche nel piazzale antistante l'edificio al fine di raccordarli ai pozzetti delle varie utenze, già predisposti all'interno del lotto dal Comune di Codroipo con i lavori di urbanizzazione dell'area;
- 4) modifica della disposizione dei parcheggi;
- 5) realizzazione di aperture finestrate al primo piano nella parte est dell'edificio, zona uffici;
- 6) allargamento a 6m dei portoni di accesso sui lati lunghi dell'edificio;
- 7) realizzazione di una passerella in acciaio per le operazioni di manutenzione dei filtri del torrino di estrazione posto sulla copertura;
- 8) ampliamento del corridoio distributivo nella zona uffici;
- 9) modifiche di dettaglio di alcune parti strutturali;

**Vista** la nota prot. n. 18888 del 31 maggio 2013, con la quale il Servizio competente ha inviato, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 27 maggio 2013, al Comune di Codroipo, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento e al Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.A., comunicando che le modifiche sopra menzionate sono da ritenersi non sostanziali ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota, eventuali osservazioni in merito;

**Vista** la nota prot. n. 13863 del 12 giugno 2013, con la quale il Comune di Codroipo (UD) ha espresso parere favorevole all'intervento di variante proposto dal Gestore;

**Vista** la nota prot. n. 4783 del 24 giugno 2013, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Udine ha espresso il parere di competenza in qualità di soggetto che svolge attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica alle funzioni amministrative della Regione FVG in materia ambientale, comunicando che le modifiche della configurazione edilizia dell'opificio non interferiscono con gli aspetti funzionali e produttivi compresi nell'autorizzazione integrata ambientale, che non necessita pertanto di modifica alcuna;

**Vista** la nota prot. n. 2013/80448 dell'1 luglio 2013, con la quale la Provincia di Udine ha formulato le proprie osservazioni in merito alle emissioni in aria e acqua e alla gestione dei rifiuti;

**Vista** la nota del 22 luglio 2014, acquisita dal Servizio competente in data 23 luglio 2014 con protocollo n. 21571, con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare le seguenti modifiche non sostanziali:

- 1) ampliamento dell'elenco dei rifiuti in ingresso con l'aggiunta dei seguenti codici CER:

CER	Descrizione
10 13 09*	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
06 13 04*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad

	esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
19 13 01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01

e ampliamento della descrizione per il codice CER 15 01 10 da "imballaggi e indumenti contaminati da amianto" a "imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze", al fine di includere imballaggi e indumenti contaminati da amianto e imballaggi contaminati da altre sostanze pericolose (barattoli vernice vuoti, contenitori ex incapsulante, imballaggi vari da attività di manutenzione/costruzione edilizia, fitofarmaci etc);

- 2) variazione delle modalità di stoccaggio dei rifiuti posti su scaffalature metalliche;
- 3) variazione del posizionamento dei rifiuti con l'individuazione delle nuove aree di stoccaggio denominate "area H", "area G", "area M" e "area T";
- 4) definizione di un'area di prestoccaggio rifiuti;

**Vista** la nota prot. n. 22030 del 29 luglio 2014, con la quale il Servizio competente ha inviato, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 22 luglio 2014, al Comune di Codroipo, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento e al Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.A., comunicando che le modifiche sopra menzionate sono da ritenersi non sostanziali ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota, eventuali osservazioni in merito;

**Vista** la nota prot. n. 30002 del 16 settembre 2014, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Udine:

- 1) ha comunicato che non vi sono osservazioni riguardo all'inserimento dei nuovi codici CER (punto 1 della citata nota del Gestore datata 22 luglio 2014), alla variazione delle modalità di stoccaggio sulle scaffalature (punto 2 nota Gestore) e alla definizione definizione dell'area di prestoccaggio (punto 4 nota Gestore);
- 2) ha ritenuto non accettabile la modifica descrittiva per il CER 15.01.10\*, con l'inserimento delle voci "barattoli vernice vuoti, contenitori ex incapsulante, imballaggi vari da attività di manutenzione/costruzione edilizia, fitofarmaci, ecc."
- 3) ha chiesto che il Gestore definisca una adeguata impiantistica di aspirazione della

nuova area di stoccaggio, con modalità di gestione controllata/automatizzata delle aperture, analoga a quella già attuata per gli ambiti di gestione dei materiali contenenti amianto;

4) ha trasmesso le modifiche da apportare alle Tabelle 5 e 6 del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Allegato C al decreto n. 1213/2012;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto:

1) di non accogliere la proposta del Gestore di ampliare la definizione del codice CER 15.01.10\*;

2) di prescrivere al Gestore che qualora le nuove aree di stoccaggio H e T vengano destinate ad accogliere anche rifiuti contenenti amianto, nelle stesse deve essere realizzata una adeguata impiantistica di aspirazione con modalità di gestione controllata/automatizzata delle aperture, analoga a quella già attuata per gli ambiti di gestione dei materiali contenenti amianto;

3) di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1213 del 16 maggio 2012;

## DECRETA

E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1213 del 16 maggio 2012, rilasciata a favore della Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale nel Comune di Sedegliano (UD), via Diego Di Natale, 20-22, identificata dal codice fiscale 02101950307 relativamente all'installazione di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, alla Parte seconda del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Codroipo (UD), Zona Industriale Pannelia.



## Art. 1 – Aggiornamento all'autorizzazione integrata ambientale

1. All'Allegato B, al decreto n. 1213 del 16 maggio 2012, il paragrafo "RIFIUTI", viene sostituito dal seguente:

### RIFIUTI

La Società è autorizzata ad effettuare l'attività di SMALTIMENTO D15 "Deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14" così come definita dall'allegato B alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. dei seguenti rifiuti:

CER	descrizione	Volume massimo di stoccaggio	Quantità massima annua
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	800 mc	10.500 tonnellate/anno
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto		
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15 02 02*	Stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose		
10 13 09*	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto		
06 13 04*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto		
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
19 13 01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose		
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		

### Prescrizioni:

1) il Gestore accetta nell'installazione esclusivamente il conferimento di rifiuti trattati con idonea soluzione fissativa, secondo quanto disposto dal DM 6 settembre 1994 e opportunamente imballati.

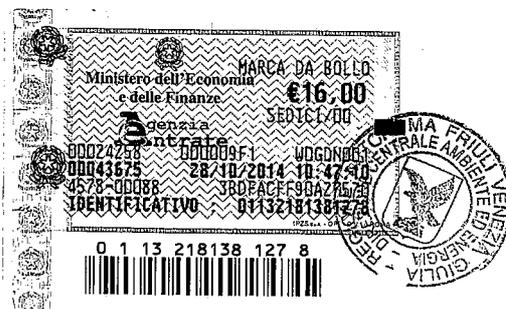
2) il Gestore, qualora le nuove aree di stoccaggio rifiuti pericolosi denominate H e T vengano destinate ad accogliere anche rifiuti contenenti amianto, dota le stesse di adeguata impiantistica di aspirazione con modalità di gestione controllata/automatizzata delle aperture, analoga a quella già attuata per gli ambiti di gestione dei materiali contenenti amianto.

2. All'Allegato C, al decreto n. 1213 del 16 maggio 2012, la **Tabella n. 5** – Controllo rifiuti in ingresso e la **Tabella n. 6** – Controllo rifiuti in uscita, vengono sostituite dalle seguenti:

**Tab. 5** – Controllo rifiuti in ingresso

Rifiuti controllati Codice CER	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<b>06 13 04*</b> rifiuti della lavorazione dell'amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>10 13 09*</b> rifiuti della fabbricazione di amianto cemento contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>15 01 10*</b> imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>15 01 11*</b> imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (es. amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>15 02 02*</b> assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>16 01 11*</b> pastiglie per freni contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>17 03 01*</b> miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>17 03 02</b> miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>17 05 03*</b> terre e rocce contenenti sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>17 05 04</b> terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno

<b>17 06 01*</b> Materiali isolanti contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>17 06 03*</b> Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>17 06 05*</b> Materiali da costruzione contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>17 08 02</b> Materiali da costruzione a base di gesso diversi da voce 17 08 01	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>19 13 01*</b> Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
<b>19 13 02</b> Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno



**Tab. 6 – Controllo rifiuti in uscita**

<b>Rifiuti controllati Cod. CER</b>	<b>Metodo di smaltimento/ recupero</b>	<b>Modalità di controllo</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</b>
<b>06 13 04*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>10 13 09*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>15 01 10*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>15 01 11*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>15 02 02*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>16 01 11*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 03 01*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 03 02</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 05 03*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 05 04</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 06 01*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 06 03*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 06 04</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 06 05*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>17 08 02</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>19 13 01*</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
<b>19 13 02</b>	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario

## Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui al decreto n. 1213 del 16 maggio 2012.
2. Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L. Copia del decreto stesso è inviato, al Comune di Codroipo, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, al Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.A. e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.





 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA</b>	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**Decreto n. 1213**

**STINQ - UD/AIA/100**

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno).

**Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L.**

#### **IL DIRETTORE**

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI, alla Parte seconda, del decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007, con il quale sono state emanate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I al decreto legislativo 59/2005 (ora allegato VIII al d.lgs 152/2006) ed in particolare alla voce "Gestione dei rifiuti - Trattamento dei PBC, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio - Tecniche di stoccaggio dei rifiuti;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Visto** il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente, energie e politiche per la montagna n. 1203 del 14 giugno 2011 con il quale è stato disposto che il progetto riguardante un nuovo sito per il deposito preliminare di rifiuti contenenti amianto in Comune di Codroipo, presentato dalla Società Friulana Costruzioni S.r.l. di Sedegliano, non è da assoggettare alla procedura di VIA, di cui alla legge regionale 43/1990 e s.m.i. e al d.lgs 152/2006 e s.m.i.;

**Vista** la domanda del 23 settembre 2011, con la quale la Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale in Comune di Sedegliano (UD), via Diego Di Natale, 20-22, identificata dal codice fiscale 02101950307, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno), da realizzarsi in Comune di Codroipo (UD), Zona Industriale "Pannelia", lotto L19B;

**Atteso** che in allegato alla citata domanda del 23 settembre 2011, la Società ha presentato la Dichiarazione del Gestore dell'impianto e la quietanza di pagamento relativa all'attività istruttoria;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-33368-UD/AIA/100 del 6 ottobre 2011, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 quater, comma 3, del d.lgs 152/2006, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-33369-UD/AIA/100 del 6 ottobre 2011, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Codroipo, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" e all'AATO Friuli Centrale, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Considerato** che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 21 ottobre 2011, dell'annuncio previsto all'articolo 29 quater, comma 3, del d.lgs 152/2006;

**Considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 29 quater, comma 4, del d.lgs 152/2006;

**Visto** il verbale della prima seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 17 gennaio 2012, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione presenta l'attività svolta presso lo stabilimento;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 2012/5747 del 17 gennaio 2012, con la quale la Provincia di Udine ha formulato delle osservazioni;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 10417/2011/SA/PA/12 del 2 novembre 2011, con la quale ARPA Dipartimento Provinciale di Udine ha formulato delle osservazioni;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 1061 del 16 gennaio 2012, con la quale il Comune di Codroipo ha trasmesso il parere di competenza;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 1434/12 del 17 gennaio 2012, con la quale il CAFC S.p.a. ha espresso il parere di competenza;
- la Conferenza di servizi chiede alla Società di trasmettere alla Regione, in numero di 8 copie, entro 60 giorni dal ricevimento del Verbale della Conferenza stessa, un testo coordinato contenente tutte le integrazioni richieste;
- la Conferenza di servizi conviene di aggiornare i propri lavori in attesa della documentazione che la Società deve trasmettere;

**Vista** la nota prot. n. 088, pervenuta in data 22 febbraio 2012, con la quale la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-7489-UD/AIA/100 del 24 febbraio 2012, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Codroipo, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento e al Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.a., la documentazione fornita dalla Società con la citata nota del 22 febbraio 2012;

**Vista** la nota prot. n. 0002087 – P del 13 marzo 2012, pervenuta il 15 marzo 2012, con la quale ARPA Dipartimento Provinciale di Udine ha trasmesso la proposta di Piano di monitoraggio e controllo;

**Visto** il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 20 marzo 2012, dal quale risulta che:

- la Conferenza di servizi acquisisce la nota trasmessa via e-mail in data 15 marzo 2012, con la quale il Comune di Codroipo chiede chiarimenti sulla procedura autorizzativa;

- la Conferenza di servizi acquisisce la nota prot. n. 5861 del 19 marzo 2012, con la quale il Comune di Codroipo ha espresso il parere di competenza;
- il rappresentante della Regione dà lettura della relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente, sulla base delle indicazioni e delle relazioni istruttorie fornite dagli Enti coinvolti;
- la Conferenza di servizi, dopo ampia ed approfondita discussione, modifica ed integra la Relazione istruttoria sulla base delle osservazioni dei rappresentanti degli Enti partecipanti e dei pareri trasmessi dagli Enti non intervenuti alla Conferenza di servizi;
- la Conferenza di servizi approva la Relazione istruttoria come modificata ed integrata;

**Preso atto** che il Comune di Codroipo, la Provincia di Udine, l'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento e il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.a. non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 20 marzo 2012;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-11242-UD/AIA/100 del 21 marzo 2012, con la quale il Servizio competente ha inviato il Verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi del 20 marzo 2012;

**Considerato** che ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della legge regionale 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

**Considerato** che ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 1, lettera l) e 25 della l.r. 30/1987 e degli articoli 2 e 3 del D.P.G.R. n. 0502/1991 e s.m.i., la Regione determina le garanzie finanziarie che la Società dovrà prestare a favore del Comune sede dell'impianto, per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari al recupero dell'area interessata;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## **DECRETA**

**Art. 1** - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo

152/2006 (Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno), da realizzarsi in Comune di Codroipo (UD), Zona Industriale "Pannelia", lotto L19B, da parte della Società FRIULANA COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale in Comune di Sedegliano (UD), via Diego Di Natale, 20-22, identificata dal codice fiscale 02101950307.

**Art. 2** - L'autorizzazione di cui all'articolo 1 comprende:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, della parte quinta, del decreto legislativo 152/2006);
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208, del decreto legislativo 152/2006).

**Art. 3** - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **5 (cinque)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 4** - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

**Art. 5** - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 6** - La Società FRIULANA COSTRUZIONI S.p.A. presta, entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, a favore del Comune di Codroipo, una garanzia finanziaria del valore di euro 83.987,60 (ottantatremilanovecentoottantasette/60), per l'attività di deposito preliminare e smaltimento di rifiuti.

**Art. 7** - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 8** - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

**Art. 9** - L'Ente di controllo (ARPA) accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

**Art. 10** - L'Ente di controllo (ARPA) comunica al Servizio competente e al gestore

dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Art. 11** - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

**Art. 12** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 13** - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

**Art. 14** - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

**Art. 15** - Il gestore dell'impianto, alla chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

**Art. 16** - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

**Art. 17** - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 18** - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste,

**16 MAG. 2012**



CAPIFANTORE DEL SERVIZIO  
Pierpaolo Gubertini



ambd2

# **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

L'impianto verrà realizzato all'interno della Zona Industriale "Pannelia", lotto L19B, nel Comune di Codroipo.

Il P.R.G.C. vigente del Comune di Codroipo stabilisce come destinazione d'uso del sito in oggetto una Zona Omogenea D2.

Nell'area attorno allo stabilimento entro il raggio di un chilometro dal confine dello stabilimento sono presenti, attività produttive, la s.s. 463, la Roggia San Odorico, un oleodotto militare, un elettrodotto da 132kV e zone agricole.

## **CICLO PRODUTTIVO**

All'interno dell'impianto verrà svolto esclusivamente l'esercizio dell'attività di SMALTIMENTO D15 "Deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14" così come definita dall'allegato B alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. di MCA e rifiuti contenenti amianto.

L'impianto gestirà esclusivamente rifiuti MCA incapsulati e rivestiti con doppio saccone e/o telo di polietilene a tenuta.

All'interno dell'impianto in futuro è prevista inoltre la realizzazione di un laboratorio di analisi per la caratterizzazione dei materiali contenenti amianto.

All'interno dello stabilimento si svolgeranno le attività IPPC definite al punto 5.1 dall'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

Il materiale in ingresso all'impianto verrà sottoposto ad una verifica di conformità documentale e visiva. Il materiale non conforme verrà respinto mentre quello conforme verrà stoccato all'interno del capannone a terra o su scaffalature andando a configurare l'attività di deposito preliminare D15.

I rifiuti in deposito verranno in seguito inviati ad altri impianti di smaltimento nazionali e/o esteri.

## **ENERGIA**

Lo stabilimento, per lo svolgimento delle proprie attività, utilizzerà energia elettrica parzialmente autoprodotta da un impianto fotovoltaico avente una capacità produttiva annua stimata di 95MWh. L'energia prodotta in eccesso rispetto alle esigenze produttive verrà ceduta alla rete elettrica nazionale.

## **EMISSIONI**

### **Emissioni convogliate in atmosfera**

All'interno dello stabilimento saranno presenti 2 punti di emissione in atmosfera che richiedono autorizzazione alle emissioni.

All'interno del laboratorio sarà installata una cappa aspirante dotata di prefiltro e filtro assoluto.

Nella zona carico scarico sarà installato un impianto di aspirazione dotato di prefiltro e filtro assoluto.

## Emissioni diffuse e fuggitive

All'interno dello stabilimento non verranno gestiti materiali polverulenti. L'impianto gestirà esclusivamente rifiuti MCA incapsulati e rivestiti con doppio saccone e/o telo di polietilene a tenuta.

All'interno del magazzino verranno effettuati i controlli previsti dal D.lgs 81/08 e s.m.i..  
L'impianto di estrazione dell'aria della zona di carico/scarico del capannone sarà dotato di appositi prefiltri e filtri assoluti in grado di trattenere le fibre di amianto eventualmente rilasciate in caso di eventi accidentali.

## Scarichi idrici

All'interno dello stabilimento non saranno presenti scarichi idrici derivanti dall'attività produttiva.

Gli unici scarichi idrici presenti saranno:

- **SA1 Acque nere provenienti dai servizi igienici:** tali scarichi saranno recapitati direttamente in fognatura acque nere;
- **SA2 Acque saponate provenienti dai servizi igienici:** tali scarichi saranno recapitati direttamente in fognatura acque nere;

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle linee di scarico presenti:

Scarico	parziale	descrizione	trattamento	Recettore finale
S1	SA1	Acque nere servizi igienici	-	Fognatura acque nere
	SA2	Acque saponate servizi igienici	-	Fognatura acque nere

## Emissioni sonore

All'interno dello stabilimento non verranno effettuate lavorazioni.

Il comune di Codroipo non si è ancora dotato di un piano di zonizzazione acustica per cui si applicano i limiti stabiliti dal DPCM 1/3/1991.

Dalla previsione di impatto acustico risultano rispettati i limiti di emissione nei periodi diurno e notturno.

## Produzione di rifiuti

I principali rifiuti prodotti sono quelli indicati nel piano di monitoraggio e controllo.

## BONIFICHE AMBIENTALI

L'area su cui sorge lo stabilimento non è stata inclusa tra le aree per cui sono richiesti interventi di bonifica ai sensi del D.M. 471/99.

## IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI

Per tipologia e quantità di materiali trattati e stoccati, lo stabilimento non sarà soggetto agli obblighi previsti dal D.Lgs 334/99 agli articoli 6,7 e 8.



# ALLEGATO A



## MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (MTD)

Facendo riferimento al D.M. 29 gennaio 2007, il Gestore dichiara che all'interno dello stabilimento verranno adottate le seguenti MTD:

Metodo MTD	Stato di applicazione	Note
Condizionamento in matrice cementizia	Non pertinente	<p>I rifiuti che giungono allo stabilimento sono già preventivamente condizionati in matrice di resine ed adeguatamente imballati ed etichettati.</p> <p>Lo stabilimento effettuerà unicamente l'operazione D15 deposito preliminare prima delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14. Non viene svolta alcuna operazione sui MCA in ingresso</p>
Condizionamento in matrice di resina	Non pertinente	
Attacco chimico	Non pertinente	
Litificazione	Non pertinente	
Litificazione pirolitica	Non pertinente	
Vetrificazione	Non pertinente	
Produzione clinker	Non pertinente	
Ceramizzazione	Non pertinente	
Vetroceramizzazione	Non pertinente	
Trasformazione meccanico chimiche	Non pertinente	

<b>MTD</b>	Stato di applicazione	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>		
zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse individuate dalle regioni	applicata	
Requisiti di compatibilità ambientale	applicata	
Disponibilità di raccordi e/o scali ferroviari e reti autostradali di scorrimento urbano con facilità di accesso.	applicata	
idonea recinzione lungo tutto il perimetro	applicata	
Barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature	applicata	
Personale qualificato ed adeguatamente addestrato sulle procedure di emergenza in in caso di incidenti	applicata	
Piano di ripristino	Non applicabile	
Indicazione capacità di stoccaggio	applicata	
<b>TECNICHE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI</b>		
<b>TECNICHE RELATIVE ALLO STOCCAGGIO E ALLA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI</b>		
Procedure di preaccettazione	applicata	
Procedure di ammissione	applicata	
Rispetto da parte del trasportatore delle norme di sicurezza	applicata	
Materiali non conformi allontanati e depositati in area dedicata	applicata	
<b>TECNICHE DI VALENZA GENERALE APPLICABILI ALLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI</b>		
Procedure di parcheggio mezzi di trasporto carichi durante la notte o nei giorni festivi	applicata	
Aree di stoccaggio ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili	applicata	
Eliminare o minimizzare frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno	applicata	
Aree di stoccaggio con opportuno sistema di copertura	applicata	
Arre di stoccaggio protette con canalizzazione dalle acque meteoriche esterne	applicata	
Raccolta e allontanamento acque meteoriche con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli	applicata	
Presenza vasche di prima pioggia	Non applicabile	
Aree di stoccaggio chiaramente identificate	applicata	
Definizione in modo chiaro della capacità massima di stoccaggio dell'insediamento	applicata	
Drenaggi aree di stoccaggio per contenere ogni possibile spandimento	Non applicabile	
Presenza di sostanze assorbenti e di detersivi-sgrassanti	Non applicabile	
Accessi arre di stoccaggio sempre mantenuti sgomberi	applicata	
Piano di emergenza	applicata	
Sistema di allarme antincendio	Non applicabile	
Lay-out ottimale dei serbatoi in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione	Non applicabile	
Serbatoi di stoccaggio periodicamente puliti dai sedimenti	Non applicabile	
Misuratori di livello ed allarmi acustico visivi	Non applicabile	
Cisterne adeguate per rifiuti infiammabili o altamente infiammabili	Non applicabile	
Tubazioni realizzate preferibilmente al di sopra del terreno	Non applicabile	
Serbatoi interrati o parzialmente interrati senza sistema di contenimento secondario devono essere sostituiti da serbatoi fuori terra	Non applicabile	
Serbatoi equipaggiati con sistemi di controllo – spie di livello e sistemi di allarme	Non applicabile	
Serbatoi di stoccaggio collocati su superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare	Non applicabile	
Serbatoi di stoccaggio collocati all'interno di bacini di contenimento di capacità pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e comunque almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità	Non applicabile	
Strutture di supporto dei serbatoi, tubazioni, manichette flessibili e guarnizioni resistenti alle sostanze	Non applicabile	
Serbatoi ispezionati ad intervalli regolari con traccia scritta di idoneità	Non applicabile	

Evitare perdite e spandimenti sul terreno	Non applicabile	
<b>TECNICHE PER STOCCAGGIO DI RIFIUTI IN FUSTI E ALTRI CONTENITORI</b>		
Rifiuti contenuti in contenitori immagazzinabili al coperto, se in ambienti chiusi devono essere ventilati con aria esterna	Non applicabile	
Aree di immagazzinamento all'interno di recinti lucchettabili	Non applicabile	
Edifici adibiti a magazzino e i container siano in buone condizioni e costruiti con plastica dura o metallo	applicata	
Tetto edifici adibiti a magazzino o dei container e il terreno circostante con pendenza tale da permettere sempre un drenaggio	applicata	
Pavimento aree di immagazzinamento all'interno degli edifici sia in cemento verniciato con vernice epossidica resistente	Non applicabile	
Aree stoccaggio sostanze sensibili al calore e alla luce siano coperte e protette	Non applicabile	
Rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità alla normativa	Non applicabile	
Contenitori con coperchi e tappi immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta	Non applicabile	
Contenitori movimentati seguendo istruzioni scritte	applicata	
Sistemi di ventilazione di tipo positivo o area di stoccaggio in leggera depressione	applicata	
Sistema di illuminazione antideflagrante laddove necessario	Non applicabile	
Fusti non immagazzinati su più di due livelli con spazio di accesso sufficiente per ispezioni	Non applicabile	
Contenitori immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento	Non applicabile	
Materiali solidi contaminati immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici	Non applicabile	
<b>TECNICHE PER MIGLIORARE LA MANUTENZIONE DEI DEPOSITI DI RIFIUTI</b>		
Regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento	applicata	
Ispezioni periodiche di contenitori e dei bancali	applicata	
Ispezione di routine dei serbatoi	Non applicabile	
Verifiche periodiche dello spessore delle membrature	Non applicabile	
<b>TECNICHE PER OTTIMIZZARE IL CONTROLLO DELLE GIACENZE NEI DEPOSITI DI RIFIUTI</b>		
Rifiuti contenuti in fusti con etichettatura singola	Non applicabile	
Idonea capacità di stoccaggio di emergenza per trasferimento carico automezzo in avaria	applicata	
Etichettatura con data di arrivo, CER e codici di pericolo o codice identificativo univoco	applicata	
Infustamento dei fusti in maxi fusti solo come misura di emergenza	Non applicabile	
Monitoraggio automatico del livello dei serbatoi con indicatori di livello	Non applicabile	
Controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico (con sistemi di compensazione degli sfiati o con filtri a carbone attivo)	Non applicabile	
Permanenza di rifiuti in aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali max di una settimana	Non applicabile	
<b>TECNICHE DI MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO</b>		
Sistema di rintracciabilità dei rifiuti dalla fase di preaccettazione per tutto il tempo di detenzione	applicata	
Sistema di gestione per le attività di presa in carico dei rifiuti	applicata	
Prevenire la fuoriuscita di liquidi dalle auto/ferro cisterne	Non applicabile	
Sistemi corretti di collegamento in fase di scarico	Non applicabile	
Utilizzare adeguate tubazioni flessibili e provvedere alla loro corretta manutenzione	Non applicabile	
Utilizzare materiali di collegamento adatti per la massima pressione della valvola di chiusura della pompa di trasferimento	Non applicabile	
Protezione delle tubazioni flessibili o trasferimento dei rifiuti per gravità	Non applicabile	
Raccolta perdite dai collegamenti con vaschette di gocciolamento o aree adibite allo scopo all'interno del sistema di contenimento	Non applicabile	
Acqua meteorica del bacino di contenimento, se non contaminata, convogliata in un pozzetto e per poi essere pompata nella rete fognaria dell'insediamento e scaricata	Non applicabile	
Manutenzione programmata per prevenire guasti dell'impianto o delle apparecchiature	applicata	
Stoccaggio di emergenza per automezzi che presentano perdite	Non applicabile	

Compensare gli sfiati durante le operazioni di carico delle autocisterne	Non applicabile	
Misure tali da garantire che i rifiuti siano scaricati nei corretti punti di trasferimento e che gli stessi siano trasferiti nel corretto punto di stoccaggio	applicata	
Inserimento di valvola di intercettazione bloccata nei periodi in cui non vi è un controllo diretto dei punti di carico/scarico	Non applicabile	
Annotazione di ogni sversamento verificatosi e raccolta con materiali assorbenti	Non applicabile	
Superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio	Non applicabile	
Garantire che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzate	Non applicabile	
Pompe volumetriche dotate di un sistema di controllo della pressione e valvole di sicurezza	Non applicabile	
Collettare emissioni gassose provenienti dai serbatoi quando si movimentano rifiuti liquidi	Non applicabile	
Svuotamento di grandi equipaggiamenti (trasformatori e grandi condensatori) o fusti effettuato solo da personale esperto	Non applicabile	
Rifiuti creati trasferendo i PCB o sversamenti di PCB presi in carico come rifiuti contaminati da PCB	Non applicabile	
<b>ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE CONNESSE CON IL TRAVASO DEI RIFIUTI</b>		
Accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato	Non applicabile	
Mantenere contenitori con coperchio chiuso e/o sigillati, per quanto possibili	Non applicabile	
Trasferire rifiuti da contenitori a serbatoi di stoccaggio con tubature sotto battente	Non applicabile	
Riempimento cisterne con linea compensazione sfiati collegata a sistema di abbattimento	Non applicabile	
Trasferimento dei rifiuti da fusti ad autocisterne e viceversa effettuate da almeno due persone	Non applicabile	
Movimentazione fusti con carrelli elevatori muniti di dispositivo di ribaltamento fusti	Non applicabile	
Fissare tra loro i fusti con regge	Non applicabile	
Addestramento del personale che impiega i carrelli elevatori	applicata	
Bancali in buone condizioni e non danneggiati	applicata	
Sostituire bancali che, all'arrivo, dovessero risultare danneggiati	applicata	
Spazi disponibili adeguati alle necessita di stoccaggio e movimentazione	applicata	
Spostare fusti e contenitori mobili su disposizione di un responsabile e aggiornamento sistema di rintracciabilità	Non applicabile	



# ALLEGATO B

L'autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto, secondo le disposizioni del D.lgs 152/2006, viene rilasciata alla Società FRIULANA COSTRUZIONI S.r.l. per lo stabilimento in cui si svolgerà l'attività D15 relativa al deposito preliminare di MCA e rifiuti contenenti amianto, sito in Zona Industriale Pannellia nel Comune di Codroipo, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

La Società dovrà comunicare alla Regione FVG, alla Provincia di UDINE, all'ARPA FVG – Dipartimento di UDINE all'ASS n. 4 "Medio Friuli", al gestore della Fognatura e al Comune di Codroipo, con un anticipo di almeno 15 giorni, la messa in esercizio degli impianti;

La Società dovrà mettere a regime gli impianti entro sei mesi dalla messa in esercizio e comunicare l'avvenuta messa a regime alla Regione FVG, alla Provincia di UDINE, all'ARPA FVG – Dipartimento di UDINE all'ASS n. 4 "Medio Friuli", al gestore della Fognatura e al Comune di Codroipo;

Entro 45 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, dovranno venir comunicati alla Regione FVG, alla Provincia di UDINE, all'ARPA FVG – Dipartimento di UDINE all'ASS n. 4 "Medio Friuli", al gestore della Fognatura e al Comune di Codroipo i dati relativi alle analisi delle emissioni in atmosfera effettuate per un periodo continuativo di 10 giorni, con almeno due campionamenti effettuati nell'arco di tale periodo al fine di consentire l'accertamento delle regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione vengono fissati i seguenti limiti:

punto di emissione	descrizione	inquinante	limite mg/mc
E1	Cappa aspirante laboratorio	Fibre di amianto	0,1
E2	Aspirazione zona carico/scarico	Fibre di amianto	0,1

Viene imposta la seguente prescrizione:

- i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con apposita segnaletica riportante la denominazione indicata nella presente autorizzazione integrata ambientale.

## SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici delle acque reflue potranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

a) Sono autorizzati i seguenti scarichi:

scarico	descrizione	trattamento	Recettore finale
SA1	acque nere da servizi igienici assimilate alle domestiche	-	Fognatura
SA2	acque saponate da servizi igienici assimilate alle domestiche	-	Fognatura

b) gli scarichi in fognatura devono rispettare il regolamento di fognatura;

- c) le modalità e i punti di campionamento degli scarichi in fognatura sono definiti dal gestore della stessa;
- d) gli scarichi devono essere accessibili in maniera permanente;
- e) la Società dovrà svolgere con la necessaria cura e ripetitività le azioni di manutenzione ai fini del mantenimento del corretto funzionamento del sistema di scarico.
- f) sui piazzali non dotati di impianto di captazione e trattamento delle acque di prima pioggia, non potranno essere stoccati materiali o rifiuti che a contatto con l'acqua meteorica possano dare origine a scarichi di acque contaminate.

## RIFIUTI

Devono essere osservate le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

La Società è autorizzata ad effettuare l'attività di SMALTIMENTO D15 "Deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14" così come definita dall'allegato B alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. dei seguenti rifiuti:

CER	Descrizione	Quantità massima annua	Volume massimo di stoccaggio
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	10.500 tonnellate/anno	800 mc
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto		
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15 02 02*	Stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose		

L'impianto potrà accettare esclusivamente il conferimento di rifiuti trattati con idonea soluzione fissativa secondo DM 6/9/94 e opportunamente imballati.

## RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Codroipo, la Società dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).



# ALLEGATO C



## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### *Evitare le miscele*

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

#### *Funzionamento dei sistemi*

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

#### *Guasto, avvio e fermata*

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, al gestore della fognatura ed all'ARPA FVG.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

#### *Arresto definitivo dell'impianto*

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

#### *Manutenzione dei sistemi*

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della ditta.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Società, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

#### *Accesso ai punti di campionamento*

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi in rete fognaria
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento

#### *Modalità di conservazione dei dati*

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

### Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune, Gestore della fognatura e ASS con frequenza annuale.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune, ASS, gestore della fognatura e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

### RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 vengono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	FRIULANA COSTRUZIONI S.r.l.	ALBERTO STEOLO
Società terza contraente	Ditte incaricate come individuate da comunicazione dell'azienda.	
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento Provinciale di Udine

### ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

### PARAMETRI DA MONITORARE

#### Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

	E1 laboratorio	E2 impianto depressione	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
Asbesto (crisolito, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite e tremolite)	x	x		annuale*	Microscopia elettronica a scansione (SEM) Microscopia elettronica a trasmissione (TEM) Diffrattometria a raggi X (DRX) Spettroscopia infrarossa con trasformata di Fourier (FTR)

Nota\* le analisi sulle emissioni in atmosfera potranno essere omesse in caso di sostituzione dei filtri con cadenza almeno annuale.

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1 Cappa laboratorio analisi amianto	Prefiltro G4 e filtro assoluto H12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cappa aspirante;</li> <li>- Filtri;</li> <li>- Condotti di convogliamento ed emissione</li> </ul> (manutenzione cappa come indicato dal produttore dell'apparato, pulizia condotti secondo esiti controllo, controllo giunzioni, sostituzione filtri secondo procedura interna e segnale pressostato differenziale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di conservazione condotti;</li> <li>- Stato di efficienza cappa aspirante;</li> <li>- Stato di efficienza pressostato differenziale.</li> </ul>	giornaliera	registro
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usura filtri;</li> <li>- Perdita di carico.</li> </ul>	settimanale	
E2 Area carico scarico	Prefiltro G4 e filtro assoluto H12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aspiratore;</li> <li>- Filtri;</li> <li>- Condotti di convogliamento ed emissione</li> </ul> (assorbimento motore ventilatore, pulizia condotti, controllo giunzioni, sostituzione filtri secondo procedura interna e segnale pressostato differenziale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di conservazione condotti;</li> <li>- Stato di efficienza ventilatore;</li> <li>- Stato di efficienza pressostato differenziale.</li> </ul>	giornaliera	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usura filtri;</li> <li>- Perdita di carico.</li> </ul>	settimanale	

### Acqua

È presente uno scarico diretto in pubblica fognatura S1 di acque assimilate alle domestiche costituito da:

- SA1 acque nere da servizi igienici;
- SA2 acque saponate da servizi igienici.

Si richiamano i termini dell'articolo 124, comma 4 del D.lgs 152/06.

### Rumore

Dovranno essere eseguite misure fonometriche presso il perimetro del comprensorio produttivo della Società FRIULANA COSTRUZIONI di Codroipo, nelle postazioni di misura descritte nella tabella 4, con riferimento al documento "relazione tecnica – documentazione di previsione di impatto acustico", marzo 2011 – allegato all'istanza di AIA.

Tab. 4 – Verifica d'impatto acustico

Punto 001	A nord dell'insediamento
Punto 002	Spigolo sud area insediamento

Entro sei mesi dall'approvazione del piano comunale di classificazione acustica di cui all'art. 23 della L.R.16 del 18/06/07.

Ogni qualvolta si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore.

Le postazioni sopra indicate dovranno essere georeferenziate e potranno essere variate, in accordo con ARPA:

- nel caso di nuovi ampliamenti o modifiche impiantistiche del comprensorio produttivo FRIULANA COSTRUZIONI;
- in presenza di criticità nelle misure di autocontrollo;
- in presenza di segnalazioni.

I rilievi dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dalle norme tecniche contenute nel DM 16/03/98; i risultati dovranno riportare, oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare.

Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati, tenendo in considerazione, oltre che le caratteristiche di funzionamento dell'impianto, anche le condizioni meteorologiche del sito; nel caso di misure effettuate con la tecnica di campionamento si dovranno seguire le indicazioni presenti nelle norme di riferimento internazionale di buona tecnica (norme UNI serie 11143, UNI 9884, UNI 10855).

I rilievi dovranno essere eseguiti a cura di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995.

### **Rifiuti**

Nelle tabella 5 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in ingresso.

Tab. 5 – *Controllo rifiuti in ingresso*

<b>Rifiuti controllati</b>	<b>Modalità di controllo</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</b>
<b>Cod. CER</b>			
17 06 01* Materiali isolanti contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 06 03* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno
17 06 05* Materiali da costruzione contenenti amianto	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di conferimento	Ad ogni conferimento	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
	Caratteristica del rifiuto/analisi	A necessità	Conservazione analisi per un anno

Nelle tabella 6 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in uscita.

Tab. 6 – Controllo rifiuti in uscita

<b>Rifiuti controllati Cod. CER</b>	<b>Metodo di smaltimento/ recupero</b>	<b>Modalità di controllo</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</b>
15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
15 02 02* Stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 06 01* Materiali isolanti contenenti amianto	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 06 03* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario
17 06 05* Materiali da costruzione contenenti amianto	smaltimento	Controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	Al carico	Registro di carico scarico rifiuti Formulario

## GESTIONE DELL'IMPIANTO

Tab. 7 – controlli sugli impianti, macchine, sistemi e punti critici

<b>Macchina Impianto Sistema</b>	<b>Parametri critici</b>	<b>Interventi di controllo/manutenzione e Frequenza</b>	<b>registrazione</b>
Porte segregazione ad apertura automatica/ manuale	<i>Integrità tenuta</i>	<i>Ispezione visiva giornaliera/interventi di manutenzione in corrispondenza a difettosità funzionale</i>	<i>registro</i>
Impiantistica di aspirazione trattamento emissioni	<i>Come tabella 3</i>	<i>Come tabella 3</i>	<i>registro</i>
Integrità statica scaffalature di stoccaggio	<i>Integrità/ancoraggio</i>	<i>Ispezione visiva giornaliera area di stoccaggio / interventi di sostituzione ripristino in presenza di strutture danneggiate o instabili</i>	<i>registro</i>
Integrità pavimentazio ne aree di gestione rifiuti	<i>integrità</i>	<i>Ispezione visiva giornaliera area di stoccaggio / carico- scarico interventi di ripristino</i>	<i>registro</i>

### Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 8 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 8 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Valore e Unità di misura	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Consumo di energia elettrica per metrocubo di rifiuto gestito	KWh/m <sup>3</sup> di rifiuto gestito	annuale	Report annuale
Quantità di rifiuto prodotto per metrocubo di rifiuto gestito	%	annuale	Report annuale

### ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al D.M. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 9, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del D.M. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- verifica della regolare trasmissione dei dati;
- verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato D.M. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.



Tab. 9 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Verifica rispetto delle prescrizioni  (allegato IV del D.M. 24/04/2008)	Aria	annuale	5
	Acqua	annuale	5
	Rifiuti	annuale	5
	Clima acustico	In corrispondenza ad ogni campagna di misura effettuata dal gestore nei casi indicati al paragrafo rumore del presente piano	Almeno 5 salvo le indicazioni al paragrafo rumore del presente piano